

PASSEGGI, ANCORA BAGARRE SUI RIFIUTI

«Sì al termovalorizzatore La discarica? Nel Ponente»

Il senatore Orsi: l'emergenza è Ata. E dice: ampliamenti per il Boscaccio

«NON C'È NESSUNA emergenza. Semmai la si vuol creare». Il senatore azzurro Franco Orsi parla apertamente di un termovalorizzatore sul territorio della provincia di Savona. E chiede con forza un impianto finale di smaltimento per il Ponente della Provincia, mentre ribadisce il no a Passeggi e parla di ampliamenti per il Boscaccio di Vado e la Ramognina di Varazze. Il presidente della Regione Claudio Burlando ha minacciato di commissariare la Provincia di Imperia, inandempiente sul fronte del Piano dei rifiuti. Ma il tema continua a rimanere caldissimo anche a Savona, dopo il blocco al nuovo Piano dei rifiuti in seguito al caos politico di Palazzo Nervi. Il senatore sgombra subito il campo dalle illusioni: «Le due vicende non sono collegate. In questa battaglia politica - sottolinea il senatore - Imperia non c'entra nulla: per noi vale il principio che ogni provincia deve avere il proprio impianto di smaltimento. Imperia ha i suoi ritardi e se li risolverà». Sottolinea Orsi: «Noi pensiamo al Ponente savonese e ai suoi problemi, non a risolvere quelli di Imperia. Semmai la voce che circola è il contrario: lo stesso dimensionamento della discarica di Passeggi fa pensare che per salvare Ata si vogliono far arrivare i rifiuti anche da Imperia».

EMERGENZA. Per il senatore non c'è: «La si vuol creare per fare la discarica a Passeggi. Per il Boscaccio (gestito da una società a maggioranza privata, ndr) e per la Ramognina il Piano dei rifiuti vigente, quello di Garassini, prevede la realizzazione di ulteriori lotti oltre agli attuali. Non sono autorizzati, ma previsti sì. Dunque, non c'è fretta questa fretta». Poi, però, attacca la sinistra: «Io ho lasciato la Regione, da assessore all'ambiente, con quattro piani approvati ed un margine di tranquillità di sette anni. Ora ci sono problemi in tutte e quattro le province».

TERMOVALORIZZATORE. «Non



La discarica vadesse del Boscaccio

parliamo di inceneritori, che non esistono più. Parliamo di termovalorizzatore: il Piano vigente lascia aperta la possibilità di realizzarlo». Per il senatore la collocazione ideale sarebbe a metà strada tra l'impianto di smaltimento di Vado e quello del Ponente. «Ma se non si può fare va bene anche che sia fatto vicino a uno di questi due». Gestione pubblica o privata? «Un termovalorizzatore può essere realizzato solo con una gara di costruzione-gestione a cui possono partecipare aziende sia pubbliche sia private».

PONENTE. Orsi torna a sottolineare la necessità che il secondo impianto sia realizzato a Ponente. «Il Piano vigente - sottolinea - prevede due ambiti. Ciascuno deve essere autonomo nelle procedure di smaltimento. L'ambito di le-

vante ha Boscaccio e Ramognina. L'ambito di ponente nessuno. E Passeggi non risolverebbe il problema». Savona, in realtà, ha sempre detto - e lo ha ribadito in questi giorni per bocca di sindaco e assessori - di essere sempre stata pronta, e di esserlo ancora, a partecipare alla gestione di un impianto pubblico nel Ponente. «Fu la Provincia a ritenere quell'ipotesi impercorribile e a concordare con noi la ricerca di un sito sul territorio di Savona», è stato detto. Spiega Orsi: «In realtà l'ipotesi di Cianciarini è saltata perché il presupposto era che fosse gestito da Ata, quando Albenga ha una propria società che si chiama Ecoalpenga».

ATA. Orsi torna ad attaccare la gestione di Ata fatta dal Comune: «Hanno chiesto all'azienda di fare più servizi, senza pagarli. Ma la legge prevede che la Tarsu copra interamente i costi del servizio di raccolta, spazzamento, smaltimento dei rifiuti. E anche se Savona avesse la sua discarica, questo non cambierebbe». Il Comune ha peraltro annunciato il rialzo della Tarsu oggi ai livelli più bassi - 1,77 euro al metro quadro, il rialzo sarà nell'ordine del 12% - e la manovra riporterà in pareggio i conti di Ata (che sarà anche ricapitalizzata). Il problema rimane quello del business dei rifiuti e della presenza della mano pubblica.

GAJOTTI. Già Gianfranco Gaiotti, presidente di Ata nell'era Ruggeri, aveva detto: «È la discarica, la forza di Ata». E avrebbe voluto un ampliamento di Cimà Montà. Ieri, per una svista, abbiamo erroneamente riferito proprio a Gaiotti uno degli oneri straordinari toccati ad Ata dopo il 2006, con il rincaro del gasolio, gli aumenti dei costi di personale e le maggiori spese per la chiusura di Cimà Montà: 130 mila euro per la chiusura del rapporto professionale. In realtà ciò è da riferire non al presidente Gaiotti, ma al direttore dell'epoca, Piero Pirola.

AN. GRAN.



I PROBLEMI DI ATA

La legge prevede che la Tarsu copra interamente i costi del servizio per i rifiuti

FRANCO ORSI
senatore Pdl

>> A PALAZZO SISTO I CAMPIONI DELL'ITIS



LA SQUADRA di calcio dell'Itis vincitrice del titolo italiano ricevuta ieri a Palazzo Sisto dal sindaco Berruti, dall'assessore Martino, dal presidente del Coni Speranza e dal presidente del consiglio Pozzo. I ragazzi guidati da Giancarlo Bossolino andranno ai campionati del mondo ad Istanbul

PALAZZO NERVI

Burlando pro-Bertolotto «Si concluda il mandato»

IL PRESIDENTE della Regione Claudio Burlando lancia una chiamata di salvataggio al presidente provinciale uscente Marco Bertolotto. «Non credo sia mai un bene concludere esperienze amministrative prima del tempo, soprattutto quando l'indicazione è arrivata in modo chiaro dai cittadini. Mi auguro che Bertolotto possa arrivare a termine del mandato e in questi mesi si possa collaborare in modo proficuo. Al savonese non serve un commissario», ha dichiarato Burlando ai microfoni tv di Primocanale. Molti l'hanno interpretata come una critica alla gestione della crisi da parte del segretario provinciale Giovanni Luardon. Il quale, tuttavia, ha dovuto mediare non poco, nel corso delle ultime riunioni di partito, per contenere l'insoddisfazione dei suoi verso i continui strappi del presidente. «Purtroppo le crisi po-

litiche ci sono quando vengono meno i patti politici e amministrativi sottoscritti davanti agli elettori», dice. E sottolinea: «Ci sembra di aver affrontato con serietà e serenità la situazione che si è creata con la scelta di Bertolotto di rompere con la propria coalizione e tuttavia non abbiamo ravvisato nessun segnale da parte del Presidente Bertolotto che ci faccia pensare che questa esperienza amministrativa possa giungere al suo naturale compimento. Ciò nonostante abbiamo lavorato per verificare nel merito dei problemi se esiste la possibilità di un'intesa almeno sul piano amministrativo per affrontare le emergenze prioritarie e possibili prima di dare la parola agli elettori. Questo è il senso della mozione che presenteremo in Consiglio il 28 di ottobre. La responsabilità dei nostri interlocutori si misurerà in quel momento».



CITROËN C3

NON C'È UN MINUTO DA PERDERE

C3 DA 8.950 EURO CON CLIMATIZZATORE.

CON INCENTIVI CITROËN E INCENTIVI STATALI PER ROTTAMAZIONE DI UN EURO 0 / EURO 1 / EURO 2.



CON CITROËN CLUB HAI:
3 ANNI DI GARANZIA
3 ANNI DI POLIZZA FURTO E INCENDIO
FINO A 3 ANNI DI BOLLO
SENZA ANTICIPO E PAGHI DAL 2009

Citroën Finanziaria.
Un mondo di soluzioni.
CITROËN preferisce TOTAL

Prezzo promozionale esclusi IPT e iva su dichiarazione di conformità, al netto dell'incentivo Concessionaria Citroën e degli eventuali 700/1000 euro previsti dall'incentivo statale Legge Finanziaria in caso di rottamazione di un veicolo Euro 0 / Euro 1 / Euro 2 o di uno scooter equivalente riconosciuto dal Concessionario. Offerta delle Concessionarie Citroën direzionata all'attività, riservata ai clienti privati, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino a esaurimento scorte, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta soggetta alla richiesta di un finanziamento (pacchetto C-Club) e successiva approvazione di Citroën Finanziaria - Divisione di Banque Par Finance - Succursale d'Italia compromesso del servizio "C-Club" di 3 anni di polizza furto incendio e 3 anni di garanzia incluso nel piano finanziario. Fogli informativi presso le concessionarie. Informazioni ai sensi della dr. 1989/94/CE: consumo su percorso misto (9/100km): 4,3 a 7,2. Emissioni di CO₂ percorso misto (g/km): da 113 a 172. La foto è inserita a titolo informativo. Scade a fine mese. citroen.it

DF srl Concessionaria **CITROËN Savona**
via Nizza, 18 - tel. 019.230.37.35